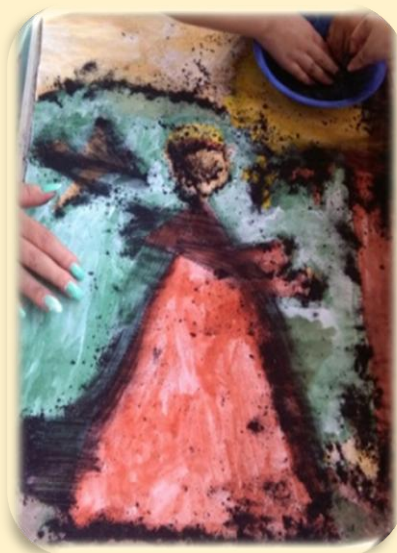


SCUOLA DELL'INFANZIA "COLLODI" - FABRO

PROGETTO-LABORATORIO ARTE: "C'ERA UNA VOLTA GIOTTO" anno scolastico 2016/2017

GRUPPO ETEROGENEO SEZIONE B

Insegnanti referenti Ceccantoni Gabriella e Passoni Loretana



MOTIVAZIONE

Il linguaggio dell'arte è senza dubbio un veicolo di conoscenza e si configura quale mediatore per educare ad una cultura estetica che si avvicina molto al mondo del bambino che, attraverso il disegno e il dipingere in una situazione ludica, sperimenta quotidianamente forme espressive. L'arte serve a liberare il pensiero e le emozioni; aiuta i bambini a sviluppare forme di conoscenza multiple che integrano quella puramente nozionistica, favorisce il potenziamento della fiducia e sicurezza nelle proprie potenzialità espressive, creative e manuali. I bambini hanno una grande capacità di apprendere e di assorbire contenuti ed interessi dall'ambiente che li circonda e dalle stimolazioni che ricevono: confrontarsi con la pittura, una delle più alte espressioni dell'uomo, capace di trasmettere, indipendentemente da specifiche conoscenze tecniche, forti emozioni ed esprimersi liberamente attraverso il segno grafico sono esperienze cariche di valenze formative. Partendo da queste considerazioni, abbiamo offerto ai nostri alunni, per quanto così piccoli, un giocoso tentativo di approccio al mondo dell'arte attraverso le opere di Giotto. Il percorso non ha avuto l'intento di stabilire un rapporto con le opere complesse dal punto di vista della lettura come sono i cicli pittorici giotteschi, ma quello di condurre i bambini in un "viaggio" attraverso personaggi e le loro azioni, per introdurre i concetti di rappresentazione realistica (osservazione dei volti che esprimono emozioni diverse) e di narrazione e le vicende contestualizzate in ambienti reali. L'osservazione dei dipinti di Giotto e l'individuazione della "narrazione" nelle sue opere didascaliche ha sollecitato i bambini a raccontare di sé e di storie preferite. La tecnica dell'affresco, tipica delle opere di Giotto, è stato uno degli aspetti laboratoriali, dove i bambini hanno avuto l'opportunità di sperimentare materiali e modalità d'intervento per portare alla "luce" una loro creazione ispirandosi ad un dipinto dell'artista presente nella Basilica Superiore di Assisi, visitata in occasione dell'uscita di fine anno.